

«Il no di Piacenza alla mafia»

Tanti giovani per il corteo organizzato da Libera e aperto dagli ex studenti della quinta di Sant'Antonio. Lettura dei nomi delle 900 vittime e due spettacoli

Giovani ma pronte a marciare. La legalità a Piacenza cammina su queste gambe, quelle di chi ieri pomeriggio si è ritrovato a barriera Genova, davanti al "Respighi" per la tradizionale Marcia organizzata da Libera Piacenza per celebrare la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie. «Le loro idee camminano sulle nostre gambe» si è letto sullo striscione che ha aperto il corteo: le idee sono di chi ha combattuto per l'affermazione di una giustizia imparziale e di una legalità che non guardasse in faccia nessuno, di chi è morto ucciso sotto il peso dell'omertà e di quelli che, come Margherita Asta, sono rimasti con la voglia di testimoniare, di parlare, di far sentire la loro voce. Idealmente è successo: non a caso all'arrivo del corteo in piazza Cavalli, la referente provinciale di Libera Antonella Liotti ha letto una lettera di Asta che in mattinata aveva fatto recapitare all'onorevole Paola De Micheli; e sempre non a caso i ragazzi e le autorità presenti, coordinati dal giovane Andrea Groppi, hanno letto alcune frasi significative per testimoniare l'impegno contro le mafie.



Il corteo, partito da barriera Genova, è approdato in piazza Cavalli (foto Lunini)

«Siamo orgogliosi che la giornata di oggi sia stata organizzata dai ragazzi - hanno commentato Liotti e l'assessore Giovanni Castagnetti - sono stati loro a pianificare tutto ed è una grande soddisfazione. Ma lo è anche il fatto che questa Giornata sia stata riconosciuta ufficialmente per la prima volta a livello regionale: per noi è importante». Non solo per quelli di Libera evidentemente: la presenza de-

gli studenti è motivo di orgoglio per una città che, come ha dichiarato proprio l'altro giorno il presidente della Fondazione "Antonino Caponnetto" Salvatore Calleri, «non è terra di mafia, ma in cui la mafia c'è». Ad aprire il corteo sono stati gli ex studenti della quinta elementare della scuola di Sant'Antonio che lo scorso anno avevano ricevuto una menzione speciale nel concorso "Regoliamoci" e

che anche stavolta hanno voluto essere presenti con le loro ex maestre: poi via a marciare fino in piazza Cavalli, dove anche lì i giovani sono stati protagonisti. Nella piazzetta dietro il palazzo Gotico, i Fra'tak hanno espresso la loro solidarietà, il loro impegno, la loro voglia di "combattere" con le canzoni: a marciare idealmente sono state le note, quelle dei "Cento passi" cantati anche dai Modena City Ramblers. Poi hanno marciato le parole, le testimonianze semplici ma profonde di chi ancora "ci crede" e non ha paura a dirlo, i nomi delle 900 vittime innocenti che le mafie hanno seminato sul loro sanguinoso cammino. Alla sera la festa è continuata: al teatro dell'oratorio della Sacra Famiglia "Quarta Parete" ha presentato gli spettacoli "Luci su Medea" delle studentesse del "Colombini" e "Cose di casa nostra: tracce di mafia" in una nuova edizione, testimonianze anche queste di come l'impegno e la legalità marcino davvero a Piacenza su gambe che non temono la fatica e che hanno voglia di continuare a percorrere questo cammino di buona coscienza e di giustizia.

Betty Paraboschi

Acqua e rifiuti, nasce Atesir

Sei sindaci nel consiglio dell'ente che ha sostituito l'Ato

(mir) Ato addio, è nata Atesir. Si è svolta ieri in Provincia la prima riunione del consiglio locale di Piacenza dell'"Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti", l'ente che ha sostituito l'Autorità d'ambito dopo la riforma entrata in vigore nei mesi scorsi.

A presiedere l'assemblea dei sindaci piacentini, al via ieri pomeriggio nella sala consiliare di palazzo Garibaldi, è stato il presidente della Provincia Massimo Trespidi, che ha assunto il ruolo di coordinatore. Al suo fianco il dirigente dell'Agenzia Vittorio Silva e Alessandra Neri, responsabile amministrativa e contabile della liquidazione delle Ato, a seguito della loro soppressione e trasformazione sancita dalla legge regionale del dicembre scorso.

Il Consiglio locale ha approvato l'accordo per la costituzione dell'ufficio di presidenza e la sua composizione. Oltre a



La riunione di Atesir (ex-Ato) ieri in Provincia

Trespidi e al rappresentante piacentino al consiglio d'ambito regionale, il sindaco di Piacenza Roberto Reggi, nell'organismo locale sono stati eletti sei primi cittadini: Fabio Callori (Caorso), Simone Mazza (Bettola), Raffaele Veneziani (Rottofreno), Alessandro Ghisoni (Podenzano), Claudia

Borrè (Zerba), Gianluigi Molinari (Vernasca), mentre Roberto Barbieri (Borgonovo) e Rosario Milano (Alseno) fungeranno da supplenti.

«La scelta di avvalersi dell'ufficio di presidenza - ha spiegato il presidente e coordinatore Trespidi - nasce dalla volontà condivisa di costruire

una gestione partecipata dei servizi idrici e dei rifiuti e di avere maggiore forza e incisività nella nuova "area vasta" che la Regione ha voluto costituire». Le politiche di intervento in tema di rifiuti e di risorse idriche, infatti, non saranno più decise dall'assemblea dei 48 sindaci del nostro territorio, che avranno solamente funzione propositiva e consultiva rispetto al nuovo organismo regionale. Una centralizzazione molto criticata dai sindaci piacentini, a cui è stato però impossibile opporsi.

Il primo cittadino di Bettola, Simone Mazza, ha ringraziato «gli amici sindaci di centrodestra per la nomina» e ha lanciato un riferimento di tipo elettorale, viste le imminenti consultazioni: «Credo sia di evidente utilità per la nostra comunità che il sindaco possa sedere in questo organismo. Essendo una nomina collegata alla mia persona, sappiano gli elettori che nell'ipotesi di vittoria di altro candidato, Bettola perderà la possibilità di fare sentire la sua voce in un organo così importante e verrà sostituita da Borgonovo».

IN PREPARAZIONE DELLA "MISSIONE" DEL 16-20 APRILE

Viaggio della memoria, in cattedra per 62 studenti il professor Feltri

Hitler salì al potere nel 1933, per vie legali, "democratiche", dicono i libri di scuola. Per capire come si potè generare il successo elettorale del Partito nazionalsocialista di Hitler (che arrivò al 37% dei consensi nelle elezioni del '32) ieri il professor Francesco Maria Feltri dell'Università di Modena ha condotto una riflessione davanti ai 62 studenti piacentini che dal 16 al 20 aprile saranno impegnati nel Viaggio della Memoria, con visita dei campi nazisti di Dachau e Buchenwald, ma anche delle città di Monaco e Weimar. L'incontro, intitolato "Il suicidio di una democrazia: dalla Repubblica di Weimar alla Germania nazista".

Partendo nella sua ricostruzione dal primo dopoguerra, Feltri ha richiamato il mito della "pugnalata alle spalle", che raccontava: "La Germania, se avesse proseguito la guerra, l'avreb-

be vinta". Responsabili della pugnalata, i comunisti che sul modello russo, volevano trasformare la guerra in rivoluzione.

E rivoluzione, almeno tentata, nella Germania post bellica ci fu: a Berlino il partito comunista la organizzò, ma venne soffocata nel sangue dai Corpi franchi, una delle prime formazioni di estrema destra che il governo utilizzò per arginare la minaccia bolscevica. Nel frattempo era nata la Repubblica di Weimar. «Weimar - spiega Feltri - venne scelta proprio perché Berlino era in balia della rivoluzione. Avanzatissima la Costituzione di Weimar: prevedeva il suffragio universale, maschile e femminile, senza limitazioni di censo».

La Repubblica di Weimar nacque però «sotto cattiva stella» spiega Feltri, parlando dei fenomeni diffusi nella società post-bellica: la "militarizzazione della politica" (con i reduci di guerra



Il professor Francesco Maria Feltri dell'Università di Modena con Carla Antonini (Istituto storico della Resistenza) (foto Bellardo)

che non smobilitavano e con l'avversario politico trattato come in tempo di guerra, ossia come nemico da eliminare fisicamente) ma anche l'assuefazione alla morte che il conflitto mondiale aveva prodotto.

Durante il periodo della repubblica, la Germania subì tre ferite: la pace punitiva (con le indennità di guerra altissime che si trovò costretta a pagare); l'inflazione paurosa del '23-'25, gli effetti della crisi del '29. "I tedeschi - spiega Feltri - non si sentivano più protetti dalla democrazia, cominciarono a rimpian-

gere l'autoritarismo del Kaiser e ad aderire all'estrema destra: il partito di Hitler, che ancora agli inizi degli anni '20 era sconosciuto e confinato alla Baviera, cresceva nel suo consenso, parallelamente alla crescita della disoccupazione. Hitler nella sua propaganda nel '32 non parlò di ebrei (eppure di antisemitismo era intriso il Mein Kampf), bensì di pane e lavoro per i tedeschi, presentandosi come "l'ultima speranza per la Germania". La condusse invece nel baratro della barbarie.

Donata Meneghelli

SALUTE & MEDICINA

ALIMENTAZIONE

Dott. ssa **GIORDANA LUCENTE**
Biologa Nutrizionista
CENTRO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE RILEVO
Analisi elettrofisiologica e percorso alimentare personalizzato
Via Coppalati, 8 - Piacenza - Tel. 0523/695315
segreteria@rilevo.com - www.rilevo.com

ASSISTENZA ANZIANI

ASKLEPIO S.R.L.
Assistenza alla persona 24 ore su 24
Badanti a domicilio - Assistenza domiciliare a necessità
Servizi generali all'anziano - Colf
Baby sitter - Feste di compleanno
Via Cerati, 7 - Piacenza - Tel. 0523/499644 - Cell. 366/8054221

CENTRI AUDIOPROTESICI

CENTRO PER L'UDITO
SALVATORE PORTARO
Dottore in Tecniche Audioprotesiche
CONVEZIONATO ASL e INAIL
Via Raineri, 2/D - 29122 Piacenza
Tel. 0523-75.25.11 - ampio parcheggio

FARMACIA

FARMACIA CARDONA E CORVI dal 1923
Prodotti omeopatici e fitoterapici Laboratorio
Test intolleranze alimentari
Consegna gratuita in città
Via Colombo, 124 - Piacenza Tel. 0523/613232

FARMACIA DELL'OSPEDALE

orario continuato
lunedì/venerdì 8.30/19.30 - sabato 8.30/14.00
Via Taverna, 74 - Piacenza Tel. 0523/337425
www.farmaciaspedale.it - farmacia_prati@virgilio.it

FISIOTERAPIA

Dott. in Fkt **Alessandro Losi** - Dott. in Fkt **Paolo Fermi**
Prof. a contratto D. U. di Fisioterapia Università di Parma
Diploma di Laurea Università degli Studi di Parma
Titolo di O.M.T. - EOM - Escuela Osteopatia Madrid
Si riceve presso: Roveleto di Cadeo (PC) Via G. Saliceto n°3
Monticelli D'Onghina (PC) Via G. B. Ferri n°2 Per app.: Tel. 366/4411518
Medico Ortopedico referente: Dott. Andrea Boni
www.fisioterapiafermilosi.it

LABORATORI DI ANALISI

BIO ANALISI - Dott. **VITTORIO SIVELLI**
Specialista in Medicina di Laboratorio, Pediatria, Igiene e Profilassi
Sabato per appuntamento. Prelievi a domicilio
Via Mandelli, 13 - Piacenza da lunedì a venerdì 7.30 - 18.00.
Tel. Fax 0523/331791 info@bioanalisi.pc.it

LA FONTANA Dott.ssa **MARIA LETIZIA MERINGOLO**
Chimica clinica, Microbiologia e Citologia
Medicina del lavoro - Prelievi a domicilio
V.le D. Alighieri, 51/F - 29122 PC Tel. e Fax 0523/75.80.60
(Q.re Besurica) Via P. Perfetti, 2/H - 29121 PC Tel. 0523/75.16.40 - Fax 0523/46.03.04
e-mail info@la-fontana.it - info@lablafontana.eu
LUN-VEN 07:30/19:00 (continuato) SAB 07:30/12:00

LABORATORI ORTOPEDICI

LABORATORIO ORTOPEDICO
di **SIMONA VICIGUERRA**
Costruiamo plantari personalizzati - Analisi posturale
Convenzionato ASL INAIL
Via Colombo 43/45 Piacenza Tel. 0523/590840

ORTOPEDIA & SANITARIA CCR MEDICAL S.R.L.

Calzature e presidi su misura
Servizio noleggio ausili ortopedici - Convenzioni con ASL e INAIL
Via G. Taverna 153 Piacenza - Tel. 0523/499496
Galleria c/o CC Gotico Ipercoop - Tel. 0523/614994
C. so Garibaldi 52/54 Fiorenzuola d'Arda - Tel. 0523/981549

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

Dott. **LUCA ZUCCHINI**
Psicologo - Iscrizione Albo n°6085A - Colloqui psicologici
Consulenza individuale, familiare e di coppia
Via del Cavalletto, 3 - Piacenza Riceve su appuntamento Tel. 338/9237376
lucazucchini81@gmail.com

MEDICINA VETERINARIA

Dott. **GERARDO FINA**
Clinica, esami ematochimici, chirurgia, ortopedia, fisioterapia, diagnostica,
studi radiografici, visite comportamentali
Via Pirandello 11/13 Piacenza (Zona Veggieletta)
Tel 0523 481661

PER QUESTA RUBRICA RIVOLGERSI AD:
ALTRIMEDIA SPA TEL. 0523/38.48.11